

I NUMERI D'EMERGENZA

- Compagnia dei Carabinieri **0533/319900**
- Guardia Costiera **0533/327141**
- Guardia di Finanza **0533/327126**
- Vigili del fuoco **0533/356441 - 327866**

& Lidi Comacchio

il Resto del Carlino

MERCOLEDÌ 6 MAGGIO 2009

I NUMERI UTILI

- Municipio (centralino) **0533/310111**
(Urp) **0533/310270**
- Ospedale San Camillo centralino **0533/310611**
Cup **0533/310634 - 21**
- Informazioni turistiche **0533/333656**

Auto gli taglia la strada, carabiniere gravissimo

E' in rianimazione, rischia di perdere una gamba

E' BASTATO un attimo. L'auto che improvvisamente si immette sulla statale Romea, un ostacolo improvviso impossibile da evitare per il motociclista che se l'è trovata davanti. Poi l'impatto. Devastante, per il centauro, un carabiniere in forze alla Stazione della Compagnia di Comacchio, ricoverato dopo il drammatico incidente alla rianimazione dell'ospedale di Ravenna. Una gamba è rimasta maciullata nello scontro, tanto che i sanitari romagnoli temono di poter salvare l'arto.

Il gravissimo incidente stradale è avvenuto l'altro ieri pomeriggio alle porte di Ravenna. I carabiniere coinvolto è Giuseppe Caramuscio di 44 anni, molto conosciuto a Ravenna per avere a lungo prestato servizio nel Nucleo investigativo dei carabinieri, occupandosi in particolare di delicati e importanti accertamenti scientifici. Due anni fa il trasferimento alla Stazione della Compagnia carabinieri di Comacchio, dove ha saputo farsi apprezzare da subito.

L'INCIDENTE è avvenuto nel pomeriggio, verso le 16. Caramuscio era in sella a una moto Yamaha e percorreva la statale Romea in direzione di Venezia, probabilmente diretto a Comacchio. Aveva appena percorso il viadotto che collega la diramazione alla Romea Nord, in zona Bassette, quando è finito contro un'auto, con-

dotta da un anziano residente a Porto Corsini. In base ai primi rilievi effettuati dal reparto infortunistica della Polizia municipale di Ravenna, pare che l'automobile stesse effettuando un'inversione di marcia.

COME DETTO, nell'impatto, il militare ha riportato gravissime lesioni e fratture, in particolare a una gamba, letteralmente straziata sotto la moto che ha poi finito la sua corsa sul ciglio erboso posto alla sinistra rispetto alla direzione di marcia Raven-

na-Venezia. Giuseppe Caramuscio, caduto a qualche decina di metri di distanza dalla propria moto è restato a terra, sull'asfalto, gravissimo ma vivo. Il giovane carabiniere è stato soccorso dall'elicottero dell'emergenza sanitaria i cui rianimatori gli hanno prestato le prime cure prima di trasportarlo all'ospedale Santa Maria delle Croci, dove è stato sottoposto subito a un delicato intervento chirurgico all'arto orribilmente martoriato. Al termine è stato poi trasferito alla rianimazione. La prognosi è riservata.



SCHIANTO Nella foto la moto Yamaha di Giuseppe Caramuscio, 44 anni, lavora alla Stazione di Comacchio

COMACCHIO DAVIDE BUZZI SOLLECITA LA NECESSITA' DI COSTRUIRE AREE ATTREZZATE

Camperisti cacciati via: «Vergognoso»

CAMPERISTI bistrattati. Dopo le annose polemiche politiche, ora i commercianti di Comacchio li difendono. Lo scorso week end infatti il capoluogo e i sette lidi sono stati presi d'assalto dai camperisti, ma giunti sul luogo non hanno trovato uno spazio idoneo e quindi ognuno si è arrangiato alla meno peggio, invadendo aree verdi e spazi per le auto: «Ho visto personalmente la polizia municipale mandarli via - dice Davide Buzzi, presidente del consorzio Città di Comacchio - a volte anche con poca corte-

sia. Capisco che gli agenti fanno il loro lavoro, ma i camperisti li abbiamo chiamati noi. Le iniziative che si svolgono a Comacchio attirano per fortuna sempre molta gente, camperisti compresi, tanto che le nostre iniziative sono pubblicizzate su riviste di settore. Ma poi non abbiamo aree attrezzate». E così non pochi turisti si sono lamentati della situazione, nelle varie attività commerciali di Comacchio: «O mettiamo deroghe nei giorni delle iniziative o facciamo aree attrezzate. Non è possibile assistere a scene co-

me quelle viste domenica; in questo modo perdiamo i turisti». Buzzi ha già incontrato il comune sulla questione e ci sarebbero almeno due aree individuate: una al di là di ponte San Pietro, un'altra vicina all'ospedale San Camillo. Ma ad oggi la situazione è ferma. A onor di cronaca occorre ricordare che il consiglio comunale si è trovato ad affrontare il tema su richiesta di Iginio Ferri (Pdl), ma allora il problema era la presenza dei camper in centro storico.

Paola Vancini



COMACCHIO INAUGURA LA MOSTRA

L'immaginario di Leo Simoni

DA SABATO al 27 giugno, Palazzo Bellini ospiterà la mostra antologica di Leo Simoni (in foto), artista comacchiese scomparso nel 2004, curata da Flaminio e Massimo Balestra della fondazione 'Tito Balestra'.

«Sarà la mostra più importante di questa stagione — dice Gianni Persanti, direttore della biblioteca Muratori —, frutto della collaborazione tra i Comuni di Cesena e quello di Comacchio, grazie all'interessamento del suo amico ed estimatore Vittorio Moscati. Per noi è un orgoglio e una grande soddisfazione presentare l'attività artistica di questo nostro concittadino e amico, che occupa uno spazio di tempo di quasi 3 lustri e comprende, oltre alle opere pittoriche anche le sculture e i diari di lavoro. Oltre al catalogo in cui si trovano 243 opere e leggere i passaggi più importanti dei suoi diari, il comune di Comacchio ha voluto dedicare all'artista un numero speciale di 'Anedocta', com-

prendente poesie, aforismi e testi brevi. La rassegna espositiva viene accolta da sabato alle 18 nelle sale di Palazzo Bellini. In parete un centinaio di opere pittoriche, oltre ai disegni, un assemblaggio di lastre radiografiche e nove sculture.

«Uno sguardo dell'immaginario quello di Simoni — scrive sul catalogo Massimo Balestra, curatore della mostra —, originatosi in un particolare luogo del suo estro creativo, un'officina del sentimento, dove ha potuto distillare il 'phàrmakon' utile a resistere in un'aggregazione umana di cui percepiva la profonda indifferenza. I sensi, ripeteva, necessitano di stimoli, altrimenti rischiano di addormentarsi, ed è consolante constatare che, nonostante la sua morte, ancora le sue opere compiano quell'incitamento a nuove esperienze sensoriali, prerogativa di buona parte del suo essere nel mondo».

Luciano Boccaccini



COMACCHIO Casa protetta in festa

E' STATA UNA BELLA festa e i nonni della casa protetta si sono divertiti grazie all'impegno di tanti volontari impegnati per la loro gioia. Franco Guidi alla fisarmonica e Ernesto Bellotti al sax hanno suonato le migliori melodie della nostra musica. Apprezzata l'esibizione di Mario Beneventi, difensore civico e tenore. E poi la brava Dolria Doriani e le ballerine, Valentina e Laura. Tutto il personale ha partecipato alla festa. Per il comune c'era la vice segretaria Giuseppina Pascale.